

FULMICOTONE

# Pnrr, poca chiarezza e mancano gli atti

DI CARLO VALENTINI

«Durante la conferenza stampa di fine anno il presidente Draghi ha affermato che il primo step sul Pnrr è conseguito. Tale affermazione però desta più di un dubbio poiché le informazioni sono scarse e incomplete»: incomincia così l'ultimo dossier di **Openpolis**, fondazione specializzata nell'analizzare i dati numerici, presieduta da **Vittorio Alvino**. «Sono due i documenti ufficiali pubblicati finora dall'esecutivo sullo stato di avanzamento del Pnrr. Uno risale allo scorso settembre, l'altro è stato diffuso il 24 dicembre ed è la relazione che il governo deve inviare ogni 6 mesi al parlamento. Nel testo i contenuti relativi agli obiettivi e ai traguardi raggiunti sono molto generici e spesso non ci sono riferimenti diretti agli atti adottati. Questo perché nella stessa relazione si evidenzia come attualmente il sistema di monitoraggio non sia ancora entrato a regime».



Vittorio Alvino

**Il dossier fa le pulci al governo** partendo anche da un brano della relazione del 23 dicembre di Draghi: «Il contenuto della relazione è influenzato dalla ancora parziale funzionalità del sistema informativo unitario Regis e dallo stadio preliminare di attuazione di gran parte delle misure del piano. Nelle prossime relazioni, i contenuti potranno essere ulteriormente arricchiti e migliorati, anche in relazione al progressivo sviluppo del sistema Regis e della reportistica prodotta dal medesimo sistema». «Si tratta – commenta **Openpolis** – di una significativa dichiarazione di inaffidabilità e incompletezza dei dati che contribuisce a spiegare le scarse informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori contenute nella relazione. Peraltro il completamento di questo sistema di monitoraggio era una delle scadenze che dovevano essere conseguite entro il 2021».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

